

L'emergenza giovanile

Piazza Mercato, la svolta il Comune: «Stop Far West incentivi a chi fa cultura»

►Dopo l'omicidio del 15enne della Sanità delibera di giunta contro caos e violenza ►Supporto a chi vuole organizzare eventi «Ridurre il canone per iniziative sociali»

LA STRATEGIA

Luigi Roano

La sostanza è questa: portare eventi culturali, sociali, sportivi, fiere e tutto quello che potrebbe attrarre i ragazzi, giovani e giovanissimi, e costituire una alternativa alla strada che ormai viene vissuta come teatro di guerra tra baby gang rivali, a piazza Mercato. Perché anche la notte in cui è stato ucciso Emanuele Tufano in quella Piazza sfrecciavano sciami di motorini con a bordo minorenni che si sfidavano. Proprio mentre a pochi metri un minorenne veniva assassinato con un colpo alla schiena. Dare nuova vita a piazza Mercato, è questo l'oggetto di una delibera proposta dall'assessora Teresa Armato - che ha la delega alle attività produttive e al turismo - supportata dalla forte spinta del sindaco Gaetano Manfredi. Documento che sarà portato in giunta probabilmente già la prossima settimana. Certo, il problema non è solo piazza Mercato, purtroppo a Napoli molti sono i siti dove questi ragazzi si misurano a colpo di pistola o all'arma bianca, ma quello è il punto più caldo in questi giorni listati a lutto. Questo l'obiettivo strategico e ambizioso che si è posto il Comune. Il modello lanciato per piazza Garibaldi con una co-gestione pubblico-privato è quello che si vuole coltivare. Nella consapevolezza che la repressione e avere più forze dell'ordine in campo è fondamentale ma senza una risposta

PREVISTI SCONTI SULLA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO «STIAMO LAVORANDO PER RENDERE ATTRATTIVA L'AREA»

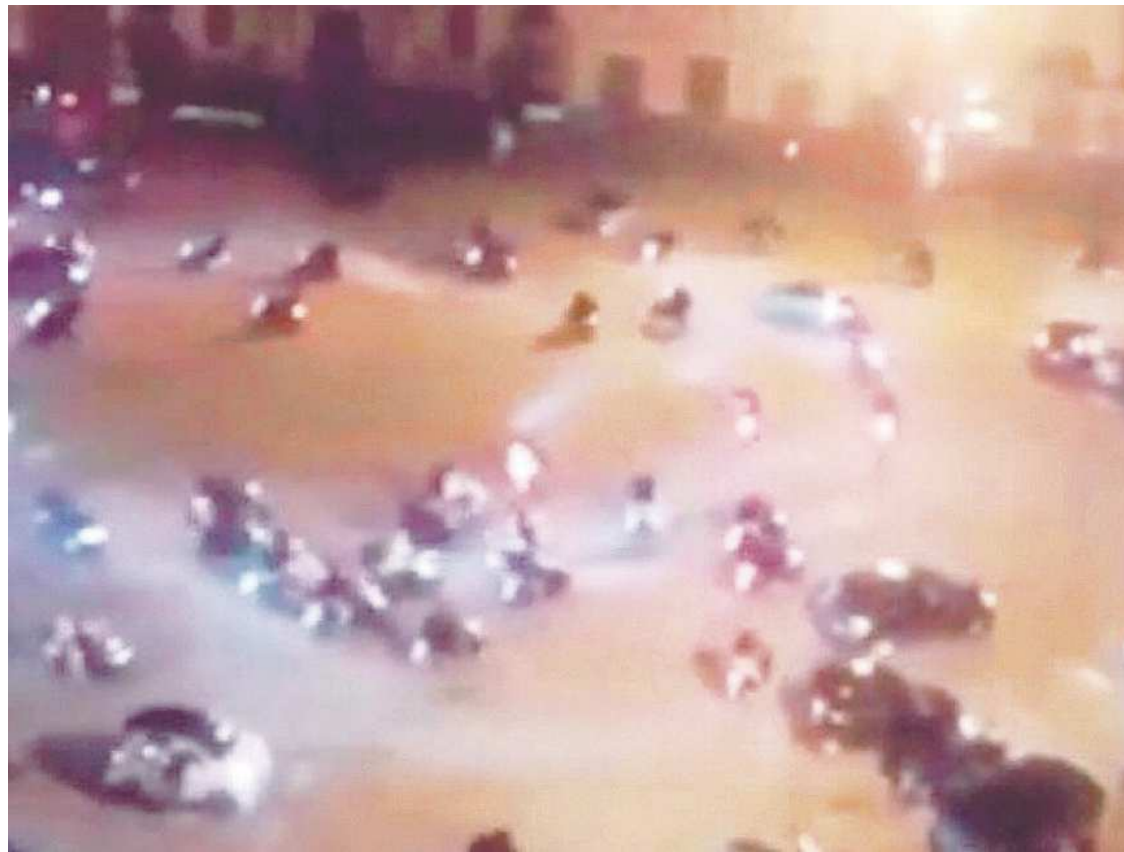
della società civile tutta non si va da nessuna parte. Il rigoglioso tessuto associativo che pure insiste in quel luogo storico della città si sta muovendo. Per esempio è stato incassato il sì da parte di un pool di psicologi e avvocati pronti a costituire una specie di punto d'ascolto rivolto ai ragazzi e alle famiglie dei ragazzi, istituzione fondamentale dove non sempre vengono colti subito segnali di difficoltà dei figli. E poi gli imprenditori come in piazza Garibaldi dovranno fare la loro parte e pare che qualcosa si stia muovendo. In piazza Mercato sono nati marchi storici della sartoria, del pellame, poi diventate griffe internazionali. Dare lavoro e togliere i giovani dalla strada è la prima opzione e servono investimenti anche dai privati. Del resto il modello "Piazza Garibal-

di" nasce con questo presupposto poi inserito nella delibera che ha dato vita al bando al quale hanno risposto sì 40 aziende del posto. «L'Amministrazione comunale ha avviato attività pervasive volte all'attuazione di una politica per la cultura, intesa quale motore trainante dello sviluppo socio-economico del territorio, anche favorendo la nascita e il consolidamento di sinergie e reti di operatori e professionisti, attive a livello locale, regionale, nazionale e internazionale». Questo c'è scritto nella delibera per piazza Garibaldi probabilmente la stessa formula sarà utilizzata anche per quella di piazza Mercato.

LE MISURE

Il Comune prepara degli incentivi - per ora - rivolti a chi proporrà

progetti per riempire piazza Mercato. Eventi che devono avere un taglio anche sociale e non solo commerciale. Chi lo farà avrà forti sconti per l'occupazione di suolo pubblico e facilitazioni amministrative. Il ragionamento che fanno a Palazzo San Giacomo è questo: «Promuovere la realizzazione di eventi a piazza Mercato, anche per coinvolgere i giovani del territorio e dare vita a iniziative di carattere sociale volte a incentivare forme di socializzazione sul territorio». A chi si metterà a lavorare su questo terreno e proporrà eventi all'altezza il Municipio dichiarerà l'interesse pubblico al fine appunto di ridurre il canone che si paga per l'occupazione di suolo pubblico. Un modo per decentrare anche la movida dove spesso si verificano episodi di violenza. Invece di am-



IL CASO Il rodeo dei motorini in piazza Mercato



IL PROVVEDIMENTO Il sindaco Manfredi e l'assessora Armato

La cerimonia

Commendatori della Repubblica la consegna delle onorificenze

Domani in occasione della festa dell'Unità nazionale, le celebrazioni si terranno in piazza Plebiscito il prefetto di Napoli Michele di Bari alla presenza delle maggiori autorità tra cui il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, consegnerà le onorificenze al merito della Repubblica. Tra gli insigniti, con il titolo di commendatore ci sarà il commercialista napoletano Gianni Lepre. La Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate prevede un cerimoniale che inizierà alle 11 al Mausoleo di Posillipo, le autorità deporranno corone di alloro in onore dei caduti. A mezzogiorno, appunto in Piazza del Plebiscito, innanzi ai reparti schierati, si terrà la cerimonia dell'alzabandiera con la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Mattarella e di quello del ministro della Difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

massare decine di migliaia di persone nel Centro storico o a Chiaia piuttosto che al Vomero, offrire piazza Mercato che è pur sempre un centro pulsante della città molto collegato anche con i trasporti su ferro può essere una opzione importante. Tenere alta l'attenzione tutti i giorni sulla piazza e riempirla di contenuti e opportunità è la strada che si intende seguire.

L'ASSEMBLEA

Le proposte delle Associazioni - a iniziare da quella storica "Asso-gioca" che raggruppa la gioventù cattolica presieduta da Gianfranco Wurzberger - vanno tutte in questa direzione. Un ragionamento e un momento di confronto ci sarà con altre Associazioni, quelle della Sanità quartiere nativo di Emanuele, che hanno indetto una assemblea pubblica a piazza Cavour per il 12. Si confronteranno persone e giovani del quartiere dove è avvenuta la sparatoria e il quartiere dove Emanuele viveva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SITO UN PUNTO DI ASCOLTO CON PSICOLOGI E AVVOCATI PER ASSISTERE LE FAMIGLIE

Dalla prima di Cronaca

TRA ANGELI E DEMONI NAPOLETANI SI DIVENTA

Stefano Causa

Highlights che non possono ambire alla legittimazione di figurare nel menu di parchi a tema come Eurodisney o Firenze. Come quanti obiettano: i figli sono di chi li cresce e non di chi li fa, Napoli va reimparata, sillabandola innanzitutto da chi, fortuitamente, ci sia nato. Napoletani si diventa. Altrimenti non resta che

aprire le cosce sotto la guglia di San Domenico, in una delle piazze più belle e meno curate del mondo mentre, per diecimila lire del vecchio conio, si versa del bicarbonato nella limonata. A due metri, in Sant'Angelo a Nilo, dalla facciata restaurata e subito ridecorata dai writers si esibiscono, a titolo grazioso da mezzo millennio e più, Michelozzo, Donatello, Marco Pino e i fratelli Ghetti. Scultori e pittori. Tutti toscani, toscanesimi. Ma chi li va a vedere? Noi no. Fratello caro, napoletano ci devi diventare, quei galloni vanno meritati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

www.legalmente.net

legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliarie fallimentari

Ancona

071 2149811

Lecce

0832 2781

Mestre

041 5320200

Milano

02 757091

Napoli

081 2473111

Roma

06 377081